

RICERCA: CASTIGLIONE VISITA IL PARCO SCIENTIFICO DI CHIETI

23 Giugno 2010

CHIETI – “Dobbiamo rilanciare il Parco scientifico e tecnologico, visti i programmi per la ripresa delle sue attività e il forte impegno nella ricerca per la produzione di energia pulita”.

Così ha parlato il vice presidente della regione Abruzzo e assessore per lo Sviluppo economico, Alfredo Castiglione, che al Parco scientifico di Chieti ha incontrato l'equipe realizzatrice dell'impianto pilota per la produzione di idrogeno.

Presente all'incontro anche il presidente del Parco, Antonio Gabriele.

L'impianto sperimentale, costituito da un reattore di concezione avanzata a livello mondiale, è stato messo a punto grazie a un progetto finanziato dal ministero dell'Università e della ricerca con la partecipazione dei ministeri dell'Economia e dell'Ambiente.

“La realizzazione di questo impianto altamente innovativo per la produzione di energia pulita, proprio nel cuore dell'Abruzzo – ha affermato l'assessore Castiglione – costituisce una grande occasione per il Parco che potrebbe candidarsi a diventare capofila del polo per l'energia, in linea con il nuovo assetto dell'economia industriale della nostra regione, che va verso la creazione dei poli di innovazione e il decisivo superamento delle logiche di distretto”.

La Regione si prepara, inoltre, a rientrare a pieno titolo nella compagine gestionale del Parco Scientifico e Tecnologico.

“Si tratta di una realtà importante, fino a ora mai pienamente valorizzata – ha continuato Castiglione – e il suo rilancio si sposa benissimo con la nuova filosofia regionale che punta l'attenzione non più alla singola impresa, bensì ai poli di innovazione, ricerca e servizi”.

“La Regione – ha spiegato l'assessore – intende rientrare nella gestione del Parco condividendo insieme al suo presidente le scelte e le dinamiche di politica economica industriale, nella direzione del trasferimento tecnologico e dell'innovazione”.

“L'obiettivo – ha concluso Castiglione – è quello di facilitare l'aggregazione delle realtà produttive regionali, con il superamento delle logiche del distretto industriale. Il futuro, anche a breve, sarà positivo”.